REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. - 2017/2018

_Cognome	GALIMBERTI
_Nome	CAROLA
_Matricola	874272
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	C2
_e-mail	carolagalimberti@gmail.com
_Sede di scambio	CENTENNIAL COLLEGE TORONTO
_Stato	CANADA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Ho svolto un semestre di scambio universitario extra europeo presso il Centennial College di Toronto, Canada. Dal punto di vista del piano degli studi avevo la necessità di convalidare all'estero il tirocinio del secondo anno di Laurea Magistrale in Design della Comunicazione e il workshop del secondo semestre. Inizialmente ero orientata verso il frequentare il corso di Advertising and Marketing Communication mentre infine sono approdata, non con poche difficoltà, in quello di PR e Corporate Communication, incontrando comunque il mio gusto. La premessa relativa al mondo del Centennial è il fatto che i corsi triennali siano definiti Advanced Diploma mentre i corsi magistrali rientrino nelle categorie dei Post Grad. Per quanto riguarda invece la scelta dei corsi, premetto che a mio parere non è possibile prevedere il contenuto del corso canadese, in quanto sul sito universitario non sono previste delle informazioni a supporto. Considerate, inoltre, che per quanto mi riguarda questo aspetto non è stato penalizzante, in quanto, dovendo sostituirei i crediti del tirocinio ho avuto libertà di scelta più ampia rispetto a chi è costretto a scegliere un corso che sia in linea con quelli erogati presso il Politecnico. Per informazione generale, i corsi di studio vengono definiti Program mentre i corsi all'interno di un program sono i courses. Nel creare il piano degli studi non è possibile scegliere courses di diversi program in quanto si rischiano sovrapposizioni di orari, questa info è fondamentale nel momento in cui ci si approccia a costruire il primordiale piano degli studi prima della partenza.

Analizzando a posteriori l'esperienza le difficolta maggiori sono state nella comunicazione con la sede partner e nel poter stabilire una certezza burocratica fra Politecnico e sede partner. In primo luogo non è risultato semplice entrare in contatto con la sede partner quando ancora ero in Italia a causa di problemi nei mezzi di comunicazione, all'inizio può essere scoraggiante come approccio, ma è importante entrare nell'ottica al fine di vivere serenamente l'esperienza all'estero. Sorvolando su queste difficoltà iniziali, complessivamente ritengo la mia esperienza completa dal punto di vista della didattica. Fondamentali sono stati i rapporti con i docenti, figure professionali che mi hanno permesso di entrare direttamente a contatto con la realtà canadese e disposti al confronto. Decisamente positivo è stato sia il gruppo di compagni con cui mi sono ritrovata e la sinergia creatasi. Tuttavia non posso non citare alcuni aspetti che non paragonano la sede partner al livello del Politecnico di Milano. Riuscire a comprendere quanti crediti fossero necessari per convalidare un tirocinio e un workshop è stata un'impresa non da poco. Il mio consiglio è di smarcare questo punto direttamente in Italia, al fine di evitare incomprensioni nel momento in cui ci si trova in Canada, la difficoltà sta infatti nel riuscire a equiparare il sistema canadese con quello italiano in

Scanned with CamScanner

termini di crediti. In linea di massima il Centennial valuta i crediti in base alle ore settimanali del corso, moltiplicate per le settimane del semestre mentre il Politecnico si basa sul sistema ECTS. Un secondo punto a sfavore è stata la difficoltà da parte della docenza canadese di comprendere il mio ruolo di "exchange student" diverso da quello di "international student". L'exchange student è lo studente in scambio per un periodo limitato, "l'international" è invece lo studente che decide di seguire un corso di studi in una nazione che non è la propria. Questo aspetto è interessante nel momento in cui non vengono fatte delle distinzioni nel gruppo classe, ma tuttavia più essere leggermente frustrante in alcuni casi.
Il sistema scolastico canadese è molto diverso e l'approccio allo studio è molto pratico, con poche lezioni frontali e molte esercitazioni. Per quanto riguarda il contenuto dei corsi sono decisamente interessanti e diverse dagli insegnamenti del Politecnico. Unico pecca; i progetti di gruppo, l'organizzazione del lavoro e la suddivisione dei compiti, aspetti banali a cui siamo comunemente abituati al Politecnico, sono stati lo zoccolo duro di questa esperienza. Un altro aspetto da considerare nel momento in cui si decida per un'università canadese o americana è il carico di lavoro settimanale. Al Politecnico il carico per un esame progettuale è abitualmente suddiviso con due/tre prove parziali e un esame totale finale. Ciò implica che la gestione del tempo sia affidata e gestita dal singolo studente o al gruppo di lavoro. Al Centennial College, in media alla settimana si seguono circa 7 materie differenti, ciò significa regredire ad un modello liceale in cui può capitare che, soprattutto al termine del semestre, ci siano 2 consegne, lo stesso giorno, per la medesima materia, portando a circa 14 consegne settimanali, circa.
Ovviamente va specificato che l'accuratezza e la precisione del prodotto finale richiesta non è impossibile, ma vengono valutati comunque aspetti non da poco. Questa differenza nell'approccio scolastico, purché inizialmente complessa, è stata fondamentale per comprendere una cultura e un sistema scolastico differente.
Scostandoci dal mondo universitario, se deciderete di andare in Canada dovrete essere preparati inevitabilmente alle temperature. La prerogativa è avere guanti, un cappello, una sciarpa, un giubbotto molto pesante e degli scarponi impermeabili. Considerate che a gennaio le temperature sono basse, intorno ai -15 e che l'inverno termina intorno alla terza settimana di Aprile. Nel mio caso, l'ultima nevicata è avvenuta la seconda settimana di Aprile. Da Aprile in poi la stagione è primaverile e piovosa. Dal punto di vista cittadino, i canadesi sono aperti e disponibili in tutti i modi possibili, felici di dare informazioni, dare un passaggio o semplicemente rincuorati. Questa esperienza mi ha cambiato la vita nel modo di vedere una popolazione seriamente interessata al tuo stato d'animo e alla tua salute sia fisica che mentale. Gli spazi personali sono ampiamente rispettati e esistono moltissime attività di supporto nell'università, dal gruppo internazionale a dei meeting per il publick speaking. Per quanto riguarda Toronto è un'enorme città cosmopolita in cui non ci si può sentire stranieri, sono moltissimi gli stranieri che sono arrivati negli anni nella City, di seconda o terza generazione. Troverete sicuramente qualche italiano di seconda generazione volenteroso di raccontarvi i propri ricordi o il perché si sente italiano anche se nato in Canada, è un ottimo modo di entrare in contatto con la città e di conoscere nuove persone.
Una domanda riguardo all'esperienza all'estero è relativa alla ricerca di una casa. Personalmente consiglio di individuare una casa nei pressi di Pape Street, a circa 15 minuti dal Centennial College. Il motivo iniziale è la possibilità di raggiungere l'università a piedi, invece che con dei mezzi è per una questione di costo e di reperibilità delle fermate degli autobus. In alternativa, consiglio anche abitazioni nei pressi della linea verde in modo da poter facilmente raggiungere l'università, considerate che la metro di Toronto non ha i medesimi standard della metro milanese.

Se deciderete di andare e se siete abbastanza folli da voler affrontare questo freddo e qualche peripezia burocratica, questi sono i miei consigli finali:

Scanned with CamScanner

1. Portatevi SEMPRE i guanti
2. Siate pronti a eventuali modifiche sul piano degli studi
3. Partecipate a qualsiasi evento organizzato dall'università

Per altre info che quí non ho scritto, mandatemi pure una mail a carolagalimberti@gmail.com

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano

Firma

Scanned with CamScanner